

Svizzera Nasce un'associazione per promuovere S. Nicolao e la moglie Dorotea

## Una coppia del 1400 capace di parlare agli uomini e alle donne di oggi

di Katia Guerra

Il 16 ottobre 1467 Nicolao della Flüe lasciava la sua casa e la sua famiglia per ritirarsi come eremita e dedicarsi alla preghiera, con il consenso della moglie Dorotea. Ed è proprio questa la data scelta per la fondazione, lo scorso mese di ottobre, della nuova associazione Nicolao della Flüe e Dorotea Wyss. Alla ticinese **Kathrin Morisoli**, autrice di una biografia su Nicolao della Flüe nonché sua diretta discendente, che fa parte del direttivo dell'associazione, abbiamo chiesto di spiegarci lo scopo di questo sodalizio. «L'associazione vuole valorizzare San Nicolao e sua moglie Dorotea Wyss e per questo sostiene attività culturali, scientifiche e letterarie attorno alla coppia von Flüe-Wyss.

L'associazione è complementare alla fondazione Bruder Klaus, dalla quale ha rilevato la gestione dei compiti relativi al pellegrinaggio sull'eremo di Ranft».

Evidenzia inoltre la volontà di dare continuità allo slancio che si è creato nel 2017, anno commemorativo per i 600 anni dalla nascita di Nicolao della Flüe (1417-1487). «Nicolao della Flüe può dare tanto ancora oggi a chi è alla ricerca di Dio o di risposte ad una sete spirituale, e può dire tanto alla politica o a chi si occupa della cosa pubblica. È un importante elemento integrativo per la coesione nazionale della Svizzera», sottolinea Kathrin Morisoli. La moglie Dorotea è la chiave alla vocazione di Nicolao. «Senza il suo consenso la Chiesa non avrebbe dato il permesso a Nicolao di lasciare

la famiglia per dedicarsi esclusivamente alla preghiera. Questa sua partenza, che oggi risulta di difficile comprensione, allora non era poi così inusuale. Ma lei come donna, moglie, madre, ci ha dovuto fare i conti e l'ha accettata, con fatica ma con fede. Per questo, Dorotea, è anche lei una figura importante che può diventare guida ed esempio anche nel nostro tempo moderno. La nuova associazione vuole promuovere proprio i due personaggi, lui e lei, la coppia, la «squadra». «La santità, la vocazione, la visibilità di Cristo in terra passano anche dalla coppia», ci spiega Kathrin. La forte presenza di questa coppia nella pietà popolare, constatata anche durante l'anno giubilare, che non ha visto praticamente nessuna celebrazione senza esplicita menzione della



Un'effigie che rappresenta Dorotea, moglie di S. Nicolao della Flüe, con alcuni dei loro numerosi figli.

sposa di San Nicolao della Flüe, ha spinto la Conferenza dei Vescovi Svizzeri a chiedere, lo scorso febbraio, a papa Francesco il permesso di venerare Dorotea insieme con Nicolao.

L'associazione, che sarà operativa dal primo gennaio del prossimo anno, è interconfessionale e nazionale. Sono 15 le persone che costituiscono

il direttivo. Provengono dalle tre grandi regioni linguistiche della Svizzera. L'attuale presidente è Franz Enderli, già Consigliere di Stato del canton Obvaldo. Il vicepresidente è per statuto un membro della fondazione Bruder Klaus, il giurista Thomas Kappeler. Per informazioni e iscriversi all'associazione: [bruderklaus.com](http://bruderklaus.com).